

CHI SIAMO LA REDAZIONE

f t in y i f

CERCA AREA CLIENTI

# askaneWS

Martedì 16 Marzo 2021

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEO ALTRE SEZIONI REGIONI

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nuova Europa Nomi e nomine Crisi Climatica Concorso Fotografico StenIn 2021 Festival Sanremo

Home > Cronaca > Sergio Valentini a guida strada vino e sapori Trentino

**ENOGASTRONOMIA** Lunedì 15 marzo 2021 - 10:10

## Sergio Valentini a guida strada vino e sapori Trentino

Francesco Antonioli cede il testimone al suo vice presidente



**DONA ORA**

 **Save the Children**

  
Consiglio Regionale

### TG Web Lombardia



Roma, 15 mar. (askaneWS) – Cambio alla guida della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, associazione che riunisce oltre 350 tra produttori del settore agroalimentare, strutture ristorative e ricettive, enti e istituzioni. Francesco Antonioli, presidente dal 2013, anno dell'unificazione delle cinque strade (Trento e Valsugana, Vallagarina, Piana Rotaliana, Garda-Dolomiti e Colline Avisiane Faedo Valle di Cembra) passa il testimone al suo vicepresidente, il ristoratore lagarino Sergio Valentini, eletto all'unanimità presidente dal Comitato di gestione dell'associazione martedì 2 marzo, insieme a Rosario Pilati, di Cantina La Vis, che lo ha sostituito nel ruolo di Vicepresidente.

Una scelta, quella di Antonioli, giunta al termine di un percorso intenso e impegnativo su molti fronti: “in questi ultimi anni la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino è cresciuta molto, sia in termini di associati, sia in termini di notorietà verso il pubblico finale, grazie alle numerose attività organizzate sia in termini autorevolezza verso i partner istituzionali, come dimostra anche la decisione del 2016 della Provincia Autonoma di Trento, tramite Trentino Marketing, di affidarci il coordinamento delle manifestazioni enologiche provinciali”.

Quello di Antonioli non è comunque un addio all'associazione. Il ristoratore proseguirà il suo incarico come Presidente del Comitato Tecnico Territoriale Trento e Valsugana.

Sergio Valentini, che dal 1997 gestisce la Locanda delle Tre Chiavi, uno dei ristoranti di riferimento non solo della Vallagarina ma di tutto il Trentino, è da sempre attivo nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio enogastronomico del territorio, come dimostra anche il suo impegno in Slow Food Trentino-Alto Adige.

“Il nostro impegno – ha detto Valentini – rimane quello di lavorare alla diffusione di una cultura di prodotto non solo attraverso iniziative a tema e rassegne, ma anche con adeguate proposte vacanza organizzate in massima sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti, stimolando e implementando il turismo enogastronomico che, come sappiamo, è una forma di turismo che gode di un numero crescente di estimatori e che può rilevarsi strategica in questa fase, perché non insegue i grandi numeri ma è più improntata alla qualità e alla ricerca dell'eccellenza. Da questo punto di vista, in particolare, desidero continuare il lavoro relativo alle Esperienze di gusto, iniziato lo scorso anno, ed essere sempre più vicino ai soci, favorendo un dialogo e un confronto continuo”.

Sergio Valentini, operativo in qualità di Presidente sin da subito sarà coadiuvato dal Comitato di gestione composto dai Presidenti e Vicepresidenti dei vari Comitati Tecnici Territoriali, ovvero dal suo vice in Vallagarina Luca Miorandi, Francesco Antonioli e Stefano Delugan per Trento e Valsugana, Daniele Endrici per la Piana Rotaliana, Daniele Bertolini e Stefano Baroni per Lago di Garda Dolomiti di Brenta e Rosario Pilati e Vera Rossi per Colline Avisiane Faedo e Valle di Cembra.

A sostituirlo nell'incarico di vicepresidente dell'associazione, Rosario Pilati, in rappresentanza del mondo vino: “Sono molto felice di poter dare il mio sostegno a Sergio, con cui sono certo potremo portare avanti importanti progetti sul territorio. Sono onorato che il Comitato di Gestione mi abbia proposto questo ruolo, vista la mia esperienza nell'associazione, prima come Presidente della Strada del Vino Colline Avisiane Faedo Valle di Cembra, e poi, dopo l'unificazione, come Presidente del relativo Comitato Tecnico Territoriale e membro del Comitato di gestione, in cui ho sempre cercato di portare le istanze del settore vinicolo di cui faccio parte”.



VIDEO



Myanmar, Onu: sconvolti per violenza, 138 morti dopo il golpe



Londra, centinaia a nuova veglia per Sarah Everard dopo scontri



Non solo carni estere, Rigamonti spinge su bresaola 100% italiana

